

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2009, n. 41-11800

Indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi ai sensi della l.r. 26/93 - Anno 2009.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 10 giugno 1993, n. 26 che disciplina gli interventi a favore delle popolazioni zingare allo scopo di salvaguardarne l'identità etnica e culturale e facilitarne, nel rispetto della reciproca conoscenza e convivenza, il progressivo inserimento nella comunità regionale;

visto l'articolo 2 della legge regionale citata che, al comma 1, stabilisce che, la Regione Piemonte, al fine di assicurare il diritto al nomadismo ed alla stanzialità degli zingari all'interno del territorio regionale, eroghi finanziamenti finalizzati all'attuazione delle iniziative previste dalla legge a favore di Comuni, Consorzi e Comunità Montane e Enti, Associazioni e organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari, per l'attuazione di progetti di formazione professionale, culturale, educativa e di scolarizzazione dell'obbligo e per il conseguimento di titoli di studio;

visti gli artt. 7 e 8 della legge regionale citata che prevedono che la Regione promuova e realizzi iniziative di sostegno a progetti di istruzione e formazione professionale e attività commerciali e artigiane;

considerato che la legge regionale citata prevede all'articolo 11, comma 2, che la Giunta Regionale individui i criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi e per il riparto degli stessi;

vista la D.G.R. n. 36-6499 del 23.07.2007 e D.G.R. n. 65-9391 del 01.08.2008 con le quali sono stati individuati "Indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara" rispettivamente per gli anni 2007 e 2008;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli" con la quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo del 2009, sono state assegnate le risorse finanziarie nella misura del 75% dell'importo stanziato sui capitoli di Bilancio;

considerato che, al fine di dare attuazione a quanto prescritto dalla legge, sono disponibili le risorse economiche pari a € 400.000,00 sul cap. 15876/09, si rende opportuno individuare, per l'anno 2009, le priorità di intervento e i criteri e gli indirizzi per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi come di seguito indicati, demandando ad un provvedimento successivo l'emanazione di un bando per la presentazione dei progetti:

I progetti dovranno essere realizzati da Enti, Comuni, Consorzi e Comunità Montane, Associazioni e organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari e potranno avere ad oggetto l'attuazione di iniziative come previsto dagli artt. 7 e 8 della l.r. citata.

A tal fine si ritiene opportuno individuare, per l'anno 2009, le seguenti priorità d'intervento:

- Interventi di sostegno alla maternità e ai minori della fascia d'età 0/5 anni
- Interventi mirati all'inserimento scolastico, al sostegno extrascolastico e al contrasto della dispersione scolastica dei minori
- Progetti mirati all'informazione, all'orientamento e accompagnamento ai servizi e di consulenza giuridica
- Interventi di mediazione culturale e azioni di sensibilizzazione e conoscenza della popolazione rom
- Progetti di accompagnamento per favorire inserimenti abitativi al di fuori delle aree sosta

- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in percorsi di istruzione, formazione professionale e di inserimento lavorativo.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base degli obiettivi fissati nel presente atto e secondo i sottoelencati criteri:

- curriculum ed esperienza del proponente
- partnership del progetto
- qualità ed organicità del progetto
- coerenza finanziaria del progetto
- coerenza del progetto con la programmazione regionale
- eventuale coinvolgimento dei beneficiari dell'intervento

I progetti dovranno definire le iniziative per le quali si chiede il contributo e dovranno contenere l'analisi sul contesto di riferimento territoriale o settoriale, gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere, le attività previste, la composizione della partnership, le singole capacità dei soggetti coinvolti e il loro specifico ruolo, la tipologia dei/delle beneficiari/e, il piano economico dettagliato, le attività di monitoraggio e valutazione e le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con le politiche sociali, dell'istruzione, della formazione e del lavoro della Regione Piemonte e con la programmazione locale nei diversi settori in particolare con i Piani di zona.

I progetti dovranno essere corredati, nel caso di presentazione della domanda da parte di un Ente pubblico, dall'atto di approvazione dell'intervento del suddetto ente.

Per i progetti che prevedono azioni all'interno delle aree sosta si richiede una lettera da parte del Comune presso la cui area sosta insiste di partenariato al progetto o di parere rispetto alla coerenza dell'intervento proposto.

Le domande di contributo dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, entro il 30 settembre 2009, ai sensi dell'art. 12, comma 1, l.r. 26/93, esclusivamente a mezzo posta mediante raccomandata.

Le iniziative progettuali finanziate potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo del 50% del costo complessivo, ai sensi dell'art. 11 l.r. 26/93.

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria.

I contributi saranno assegnati sulla base delle valutazioni operate dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile di bilancio.

I progetti finanziati dovranno concludersi entro la data che verrà individuata nella determinazione di assegnazione dei contributi.

Eventuali proroghe ai termini su indicati dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate con lettera del Responsabile della direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Le somme disponibili per la concessione di contributi, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l.r. citata, sono per l'anno 2009 di € 400.000,00 assegnate sul capitolo 155876/09 (ass. n. 100989).

E' facoltà dell'amministrazione regionale di procedere alla revoca dei contributi concessi, in caso di mancata realizzazione dell'intervento nei modi e nei tempi indicati ed in ogni caso in cui sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare le priorità, gli indirizzi e i criteri per l'ammissibilità dei contributi per interventi sociali, ex artt. 7 e 8 della l.r. 26/93, di cui in premessa finalizzati alla predisposizione di un bando;

- di demandare alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la predisposizione dei provvedimenti attuativi e gli adempimenti conseguenti;
- di destinare, per tali interventi la somma complessiva di € 400.000,00 disposta sul Cap. 155876/09;
- di dare diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, sul sito internet della Regione Piemonte e sul sito dell'Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte all'indirizzo www.piemonteimmigrazione.it.